



# Il Longobardo

Associazione Culturale Sant'Angelo in Grotte

PARZIALE TRADUZIONE DEL DOCUMENTO  
MANOSCRITTO  
DEL BARONE PASQUALE CARACCILO  
DEL 1619

a cura di  
Maria Cristina Melloni

copia della copia



*Spinti dal desiderio di approfondire la conoscenza della storia del nostro comune diamo inizio alla pubblicazione degli “statuti municipali” di Sant'Angelo in Grotte che rappresentano le antiche consuetudini locali dei cittadini, proposte come emanazione della volontà comunitaria al barone del luogo Pasquale Caracciolo per la loro approvazione e conferma avvenuta il 1° ottobre 1619.*

1613 - Capitoli fra la Università di S. Angelo in Grotte ed il Barone Pasquale Caracciolo

Copia delle copie

Il giorno primo del mese di ottobre 1613 nelle terre di S. Angelo in Grotte. A seguito delle preghiere a noi rivolte tanto da parte del Signore Pasquale Caracciolo di Napoli barone delle suddette terre di S. Angelo e delle terre di Macchiagodena, quanto della nostra Università, dei cittadini e degli uomini delle medesime terre; Noi ci siamo recati in dette terre e stando lì e incontrati e costituiti in nostra presenza il suddetto barone signor Pasquale in qualità di attore per tutte le cose sottoscritte a favore suo, dei suoi eredi e successori da una parte, e il giudice Giuseppe Berz<sub>2</sub>zone, Pietro Gasdonardo e Santillo Bertone attuali sindaci dell'università della predetta terra, Tadeo de Tadeo e Ferdinando di Paolo eletti per il presente anno per il buon governo e giudice delle stesse università, e anche Giovanni de Vincentiis, Giovanni Mucciaronne, Domenico Tadeo, Carlo Lombardo, Santillo Pisano, Giovanni Antonio Lombardo deputati e i sottoscritti altri cittadini e uomini particolari di dette terre, Francesco di Narduccio, Francesco Pisano, Antonio Ruscitto, Crescenzo Cacchioue, Battista Bertone, Giulio de Gasbarro, Paolo Lombardo, Paolo Ruscitto, Crescenzo Cacchioue, Donato de Alessandro, Berardinino Pisano, Battista de Evangelista, Giovanni Ruscitto, Carlo Bertone, Santillo di Cesare Pisano, Giacomo Bertone, Giuseppe de Venditto alias de Virgilio, Simone Tadeo, Battista di Monte Ruscitto, Francesco Branone, Crescenzo de Venditto, Antonio Gasdonardo, Felice de Antonio Bertone Antonio de Magistro Giovanni, Felice Dammone e quanti più altri cittadini, uomini e particolari di detta università in numero abbondante, costituiti e rappresentanti la maggiore e più avariana parte dei

dei cittadini e degli uomini della stessa terra, come hanno appreso  
si riunirsi in un solo luogo chiamato "lo Castiello", come è  
usanza, dove le dette università e gli uomini della stessa  
si riuniscono per eseguire attività pubbliche e sono soliti adunarsi  
ad onore e solennità della sua regia e cattolica Maestà, e  
specificamente per eseguire l'atto sottoscritto, e chiamati a  
che <sup>per mezzo di</sup> Giovanni Tadeo de Dominico, mastrogiurato e nuncio di  
dette terre ivi presente.

15 OTT. 2004

a cura di  
Maria Cristina Melloni